

SE CONFORMI ALLE ATTESE, RAFFORZEREBBERO LA VOLONTÀ DELLA FED DI ALZARE I TASSI

Wall St giù, oggi i dati sul lavoro

*Borsa di New York stabile, Facebook su del 5% e tocca nuovi massimi
Contrastate le piazze europee, in scia alle trimestrali. Milano -0,4%*

DI LUCIO SIRONI

Borse contrastate e investitori impegnati a valutare le numerose trimestrali societarie. A Francoforte, avanzata dello 0,39%, sono proseguite le vendite su **Volkswagen** (-3,2%), giù del 4,5% anche **Lufthansa**, balzo invece del 9% di **Adidas** grazie a conti oltre le attese. Alla borsa di Parigi (+0,64%) in evidenza **SocGen** (+3,9%) e il produttore di energia eolica **Vestas** (+5,2%). Progresso dello 0,43% a Zurigo, giù invece Madrid dello 0,31% e Londra dello 0,75%, dove minerari e petroliferi hanno risentito del rafforzamento del dollaro (**Anglo American** giù del 7,8%). Poco mossa Wall Street, dove si attendono i dati sul mercato del lavoro in agenda oggi. Se in linea alle attese, potrebbero confermare la volontà della Fed di alzare i tassi in dicembre. Indice Dow Jones -0,02%, S&P 500 giù dello 0,1% e Nasdaq dello 0,29%. Titolo **Facebook** in ascesa del 5% (aggiornato il massimo storico a 110,65 dollari) dopo che i conti della società di Mark Zuckerberg hanno battuto le attese soprattutto per l'aumento della raccolta pubblicitaria. **Ferrari** -3,1% a 51,79 dollari. Petrolio in flessione: Brent a 48,56 dollari al barile e Wti a 45,2.

A **Piazza Affari** l'indice Ftse Mib è sceso dello 0,4% a 22.224 con scambi per 2,56 miliardi di euro rispetto ai 2,95 del giorno prima. Effetto sell on news su **Generali Assicurazioni**, giù dell'1% dopo la trimestrale in quanto l'utile netto del trimestre è stato poco sotto le attese, in compenso il ramo vita ha migliorato la redditività. Giù dello 0,8% **Finmeccanica** a 11,88 euro su cui Banca Akros ha alzato il prezzo obiettivo da 14,7 a 15 euro. Mentre **Enel** è calata dell'1,5% a 4,14 euro: Goldman Sachs ha portato il giudizio a sell e il target price da 4,45 a 4 euro. La stessa casa d'affari ha abbassato il tp su **Enel Green Power** (-0,8% a 1,94 euro) da 2,05 a 1,85 euro e su **A2A** (+0,3% a 1,22 euro) a 1,28 da 1,41 euro dopo la forte performance del titolo. **Telecom Italia** in calo del 2% prima di essere sospese per l'annuncio di conversione delle rnc. Segni meno sul fronte bancario (**Banco Popolare** -2,4%, **Mps** -2,2%, **Bpm** -1,6%) mentre il risparmio gestito ha risentito di alcune solide trimestrali, come quelle di **Mediolanum** (+3,6%) e **Azimut** (+2,7%). Mentre su **Banca Generali** (-0,8% a 27,66 euro) Imi ha abbassato il prezzo

obiettivo da 32,2 a 30,25 euro. Tra le blue chip da segnalare poi **Campari**, in rialzo dell'1,8% a 7,9 euro, su cui Citigroup ha elevato il target price da 7 a 9,5 euro. Prese di beneficio su **Saipem** che ha perso il 3,2%. Sul resto del listino **Mondadori** +1,2% dopo ebitda e debito netto al 30 settembre migliori delle attese, +2,5% **El En** in attesa dei conti e nuovo strappo del 4,4% delle azioni **Interbancario di risparmio**. Sul circuito Aim **Lucisano Media Group** volatile e chiusura a +2,3% a 1,74 euro: gli esperti di KT&Partners indicano un tp di 3,6 euro. (riproduzione riservata)

